

## ***Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Pellice***

### **DICHIARAZIONE DI SINTESI**



***Giugno 2019***

**Obiettivo di cooperazione territoriale europea 2007/2013  
Programma ALCOTRA - Alpi Latine cooperazione transfrontaliera Italia - Francia  
Asse 2, Misura 2.1 – Risorse del territorio**

**Hanno curato la redazione del documento:**

Gianna Betta  
Nuna Tognoni

Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale  
Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

1. INTRODUZIONE.....	4
2. LA CONCERTAZIONE NELLA COSTRUZIONE DEL PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE PELLICE.....	4
3. IL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO.....	5
3.1 LE FASI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL CONTRATTO.....	5
3.2 LE INTERAZIONI FRA PERCORSO PIANIFICATORIO E VALUTATIVO.....	7
3.2.1 Sintesi delle indicazioni/raccomandazioni di cui al contributo dell'OTR del 06/11/2014 (prot. n. 14108/DB10.02) per la fase di scoping e loro recepimento.....	7
3.2.2 Sintesi delle indicazioni/raccomandazioni di cui al parere motivato della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 14 – 8310 del 18 gennaio 2019 e alle osservazioni della Direzione Agricoltura per la fase di valutazione e loro recepimento.....	9

## **1. INTRODUZIONE**

Il presente elaborato costituisce Dichiarazione di Sintesi, ai sensi del comma 2, art. 15 e comma b), art. 17 del D. lgs. 152/2006, ed illustra in che modo le considerazioni ambientali dei soggetti competenti in materia ambientale sono state integrate nel Piano d'Azione del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Pellice, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

### **LA CONCERTAZIONE NELLA COSTRUZIONE DEL PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE PELLICE**

Il processo di costituzione del Contratto si basa sulla concertazione tra tutti i soggetti pubblici e privati interessati, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale integrati e condivisi. Si tratta quindi di un processo inclusivo e partecipativo, che si sostanzia in un "contratto", ovvero nella sottoscrizione di un accordo volontario tra amministrazioni locali e altri soggetti pubblici e privati, volto a definire obiettivi, strategie d'azione e interventi da realizzare.

Il processo di concertazione e confronto con i portatori di interesse presenti su territorio è stato avviato attraverso un primo incontro, di carattere politico (Luserna San Giovanni, 20 febbraio 2014), che ha visto protagonisti gli attori istituzionali (Sindaci del bacino del Pellice), ed il Workshop di avvio del processo partecipato del Contratto, tenutosi il 17 aprile 2014, a Bobbio Pellice, al quale hanno partecipato 45 portatori di interesse locali (rappresentanti di Enti pubblici, associazioni ambientaliste, operatori economici, tecnici, a vario titolo coinvolti nel processo, privati cittadini). Nell'ambito del Workshop sono stati attivati tavoli tecnici tematici finalizzati alla discussione e all'approfondimento degli aspetti ritenuti di prioritario interesse per il territorio.

Gli incontri, di quali si riporta di seguito il calendario, hanno avuto luogo tra i mesi di maggio e giugno 2014.

#### **1. Tavolo di progettazione partecipata *Riqualificazione delle sponde e dei territori fluviali e mitigazione del rischio idraulico***

- 17 aprile 2014 – Bobbio Pellice
- 5 giugno 2014 – Torre Pellice
- 10 luglio 2014 – Cavour

#### **2. Tavolo di progettazione partecipata *Qualità e quantità delle acque***

- 22 maggio 2014 – Bibiana
- 2 luglio 2014 – Campiglione Fenile

#### **3. Tavolo di progettazione partecipata *Fruizione e sviluppo locale sostenibile***

- 17 aprile 2014 – Bobbio Pellice
- 9 giugno 2014 – Vigone
- 14 luglio 2014 – Villar Pellice

Dai Tavoli di progettazione partecipata è emersa la necessità di approfondire alcune tematiche chiave. Per tale ragione sono stati organizzati i seguenti incontri:

- 28 ottobre 2014 - *Tavolo di approfondimento tecnico «Derivazioni idriche»* - Villafranca Piemonte
- 12 novembre 2014 - *Seminario sul rischio idrogeologico e riqualificazione fluviale* – Lusernetta

A tutti gli incontri ha partecipato attivamente il gruppo di lavoro incaricato della redazione della documentazione di VAS.

La prima Assemblea di Bacino si è tenuta il 26 novembre 2014 a Bricherasio. A partire dalla prossima Assemblea, che sarà organizzata in preparazione della sottoscrizione del Contratto, l'appuntamento assumerà cadenza annuale e sarà in futuro dedicato all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti condotti sul territorio interessato dal Contratto, e sui concreti risultati ottenuti sul territorio nell'ambito del processo.

Tutti i documenti e le informazioni inerenti il processo partecipato del Contratto di Fiume sono pubblicati sulla pagina web dedicata della Città metropolitana di Torino:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche/progetti-ris-idriche/contratti/pellice>

## **IL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO**

### **LE FASI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL CONTRATTO**

Il Contratto di Fiume, in quanto accordo di programmazione negoziata con possibili effetti sull'ambiente (positivi e/o negativi), è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo i disposti della Direttiva 42/2001/CE, del D.Lgs 152/2006, della L.R. 40/1998 e della DGR del 9 giugno 2008 n. 12-8931 (recante "primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica") e secondo quanto stabilito dalle Linee Guida Regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago, adottate dalla Regione Piemonte con DGR del 19 settembre 2011, n. 16-2610.

Di seguito la sintesi delle fasi della procedura di VAS cui è stato sottoposto il Contratto di Fiume e delle interazioni fra il percorso programmatico/pianificatorio ed il percorso valutativo, che saranno illustrate nel dettaglio nel prossimo paragrafo.

<b>Data</b>	<b>Fase della procedura</b>
<b>Luglio - Agosto 2014</b>	Redazione del Documento Tecnico Preliminare
<b>25 Agosto 2014</b>	Avvio della <i>fase di specificazione</i> : consultazione dei soggetti con competenza ambientale
<b>23 Settembre 2014</b>	Riunione dell'Organo Tecnico Regionale
<b>8 Ottobre 2014</b>	Chiusura della <i>fase di specificazione</i>
<b>Novembre 2014</b>	Recepimento del contributo dell'organo tecnico Regionale e dei soggetti con competenza ambientale
<b>2014-2018</b>	<p>Redazione di:</p> <p><b>Rapporto Ambientale</b>  <b>Piano d'Azione</b>  Analisi territoriale definitiva  Abaco delle Azioni  Piano di Comunicazione e Partecipazione  Programma di Monitoraggio</p> <p><b>Sintesi Non Tecnica</b></p> <p>Invio della documentazione alla Regione Piemonte (prot. n. 105273/LC3 del 18/09/2018)</p>
<b>20 Settembre 2018</b>	<p>Avvio della fase di valutazione e della consultazione pubblica (pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 38 del 20 settembre 2018)</p> <p>Documentazione consultabile presso:  Sportello Ambiente della Città metropolitana di Torino  Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte  sito web istituzionale dell'autorità procedente:  <a href="http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche">http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche</a>  sito web istituzionale dell'autorità competente:  <a href="http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index_vas.htm">http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index_vas.htm</a></p>
<b>1 Febbraio 2019</b>	Chiusura della <i>fase di specificazione</i> ed espressione del parere motivato da parte della Regione Piemonte (D.G.R. n. 14 – 8310 del 18 gennaio 2019)
<b>Marzo - Maggio 2019</b>	Redazione della Dichiarazione di Sintesi

## LE INTERAZIONI FRA PERCORSO PIANIFICATORIO E VALUTATIVO

### Sintesi delle indicazioni/raccomandazioni di cui al contributo dell'OTR del 06/11/2014 (prot. n. 14108/DB10.02) per la fase di scoping e loro recepimento

Il documento dell'OTR per la fase di scoping è stato predisposto tenendo conto dei contributi delle Direzioni Regionali interessate dal Programma (Ambiente - Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste) e con il supporto di ARPA Piemonte.

Di seguito si riporta una sintesi delle indicazioni finalizzate alla specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale con la descrizione delle modalità di accoglimento e le eventuali controdeduzioni.

- *Suddividere il territorio in ambiti omogenei in funzione delle criticità (differenti a seconda del tratto (montano o pianiziale). Individuare le aree di particolare rilevanza ambientale e le eventuali criticità ambientali.*

In aggiunta alle già esistenti Tavole relative all'inquadramento territoriale (Tavola 1), alle Aree protette e Siti Natura 2000 (Tavola 11) e alle singole criticità ambientali rilevate nel bacino (Tavole 4, 5a, 5b, 6 e 7 e 8) sono state elaborate la Tavola relativa alle peculiarità territoriali (Tavola 15) con indicazione dei beni culturali e delle aree di pregio, e la Tavola di sintesi delle pressioni del bacino (Tavola 16), con il dettaglio della suddivisione in tratti in funzione delle criticità del bacino (Area caratterizzata da elevato dissesto idrogeologico, Area a forte valenza produttiva, Area affetta da scarsità idrica provocata da numerosi prelievi irrigui, Area caratterizzata dalla presenza di numerose cave in alveo)

- *Quadro programmatico e coerenza esterna*

Come richiesto sono stati aggiornati e/o aggiunti i riferimenti ai seguenti documenti di pianificazione:

- Deliberazione dall'ATO3 Torino n. 349 del 27 marzo 2009 (Revisione del Piano d'Ambito)
- D.C.R. 29 settembre 2015, n. 101-33331 (Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesca)
- D.C.R. n. 122-29783 del 21/07/2011 (Piano Territoriale Regionale)

Ed eliminati i riferimenti ai seguenti piani:

- Deliberazione n. 44-12235 del 28/09/2009 (Programma di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di Depurazione)
- D.C.R. n. 103 – 36782 del 12/12/2000 (Piano Direttore delle Risorse Idriche)

- *Analisi degli effetti ambientali: effetti cumulativi e indiretti; analisi delle alternative di Piano*

Visto l'esiguo numero di azioni/sottoazioni considerate "a rischio" di impatto ambientale non si è ritenuta necessaria la costruzione di una matrice apposita per l'analisi degli effetti cumulativi ed indiretti di tutte le azioni del Piano.

Alcune azioni, per le quali erano già state individuate misure di mitigazione e/o compensazione sono state oggetto di analisi dei possibili effetti determinati da un loro incrocio, tramite la costruzione di una matrice:

- Azioni A.7.1, A.8.1, B.1.1, B.2.1, B.3.1, B.4.2 Redazione ed estensione del PGS al tratto a monte del bacino + Azioni A.7.2, A.8.2, B.1.2, B.2.2, B.3.2, B.4.3 Attuare il PGS dove esistente: tali azioni comportano diversi impatti negativi nelle componenti relative alla Biodiversità, al Suolo ed Al Paesaggio, tuttavia dovrebbero contribuire in modo marcato alla difesa idrogeologica del territorio.
- Azione G.3.1 Realizzazione di un bacino artificiale per attività fruibili en plein air legate all'acqua a Luserna S.G. (sul modello del Plan d'Eau di Saint Bonnait ...): per tale azione non sono ben chiari i benefici che porterebbe relativamente alla fruizione del territorio, a fronte di impatti negativi non mitigabili (seppur localizzati) alla vegetazione, al suolo ed al paesaggio.

Tale analisi, riportata nel dettaglio al capitolo 8 del Rapporto Ambientale, ha consentito di evidenziare la presenza di effetti (positivi o negativi, immediati o differiti, reversibili o irreversibili), ed ha portato alla conclusione che l'alternativa che prevede l'attuazione delle Azioni A.7.1, A.8.1, B.1.1, B.2.1, B.3.1, B.4.2 Redazione ed estensione del PGS al tratto a monte del bacino + Azioni A.7.2, A.8.2, B.1.2, B.2.2, B.3.2, B.4.3 Attuare il PGS dove esistente e la non attuazione dell'Azione G.3.1 Realizzazione di un bacino artificiale per attività fruibili en plein air legate all'acqua a Luserna S.G.) è quella che porta i maggiori benefici ambientali.

- *Analisi delle ricadute del Programma su alcune matrici territoriali*

Per quanto riguarda l'ambito "Territorio rurale e agricoltura", è stato svolto un approfondimento relativo alla capacità d'uso del suolo (paragrafo 4.5.3 del RA) ed allestita un'apposita Tavola cartografica (n. 10) riportante la suddivisione del territorio in classi. Sono stati inoltre approfonditi gli aspetti riguardanti il consumo di suolo nel bacino (par. 4.5.6 del RA)

Per la matrice "Paesaggio" è stata riportata la suddivisione in ambiti di paesaggio contenuta nel Piano Paesaggistico Regionale (par 4.5.1 del RA e Tavola 9 – Ambiti e Unità di Paesaggio). Gli obiettivi del Piano sono inoltre stati considerati nella matrice di coerenza interna (con riferimento alle strategie e agli obiettivi comuni di rilevanza ambientale). Sono stati inoltre descritti i risultati dell'applicazione dell'Indice di Diversità Paesistica (EVENNESS), che misura il grado di diversità del mosaico paesistico-ambientale.

- *Programma di monitoraggio*

Il documento inerente il Programma di Monitoraggio è stato reso autonomo rispetto al Rapporto Ambientale ed inserito nel Piano d'Azione.

Per la definizione degli indicatori di contesto e di performance si rimanda all'Allegato 5 al RA – Set di Indicatori Ambientali.

- *Osservazioni specifiche sugli indicatori*

Come suggerito dall'OTR, sono stati introdotti nuovi indicatori per le componenti “suolo” e “paesaggio”, considerando le nuove fonti di dati disponibili dall'anno 2014 in poi. Gli indicatori, distinti in “descrittivi” e “di processo” sono riportati nel dettaglio nell'Allegato 5 al RA.

- *Sintesi non tecnica*

Si è proceduto alla redazione della Sintesi non Tecnica, quale documento autonomo rispetto al RA

**Sintesi delle indicazioni/raccomandazioni di cui al parere motivato della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 14 – 8310 del 18 gennaio 2019 e alle osservazioni della Direzione Agricoltura per la fase di valutazione e loro recepimento**

Il parere motivato della Regione Piemonte per la fase di valutazione è stato predisposto tenendo conto dei contributi del Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, nucleo centrale del OTR e struttura responsabile di procedimento, e delle Direzioni Regionali interessate dal Programma (Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Agricoltura, Competitività del Sistema Regionale, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Sanità) con il supporto di ARPA Piemonte.

Di seguito si riporta una sintesi delle indicazioni finalizzate a orientare e supportare le ulteriori fasi di attuazione del Piano, con la descrizione delle modalità di accoglimento e le eventuali controdeduzioni.

- *Quadro programmatico e coerenza esterna*

Come richiesto sono stati aggiornati e/o aggiunti i riferimenti ai seguenti documenti di pianificazione:

- Delibera del comitato istituzionale n. 2/2016 dell'AdBPo (Piano di Gestione dei Rischi Alluvioni)
- D.C.R. del 3 ottobre 2017, n. 233-35836 (Piano Paesaggistico Regionale)
- D.G.R. n. 21-6368 del 17 settembre 2013 (Piano Faunistico Venatorio Regionale) – in attesa di approvazione definitiva.

- *Osservazioni sui contenuti del Piano : Abaco delle Azioni*

Per i temi afferenti alla tematica dell'assetto idrogeologico (Obiettivi Generali A e B) è stata compilata la colonna relativa all'individuazione delle responsabilità attuative.

Per le azioni A.7.2, A.8.2, B.1.2, B.2.2, B.3.2, B.4.3 – “Attuare il PGS dove esistente”, laddove saranno previsti interventi in alveo o opere idrauliche, è stata indicata la necessità di prevedere l'applicazione di idonei indici morfologici (IQMm, IDRAIM, IARI) per la valutazione della situazione pre e post intervento e valutare i possibili effetti sulla qualità del corpo idrico.

Per l'Azione B.6 “Tutela della comunità ittica del Torrente Pellice, in particolare nel tratto compreso tra la confluenza con il Torrente Angrogna e l'immissione in Po” si segnala che la pianificazione di settore, in particolare il Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesca approvato con D.G.R. n. 101 – 33331 del 29/09/2015 è già stato preso in considerazione nel Quadro Programmatico di riferimento (par. 5.2 del RA).

Per l'azione B.5.2 “Riperimetrazione della ZSC IT 1110033” è stata inserita la sottoazione B.5.2.2 che riguarda il monitoraggio della distribuzione e della conservazione dell'habitat di specie 3230 “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria Germanica*”, finalizzato alla proposta di riperimetrazione.

Per l'Obiettivo Specifico B.7, azione B.7.1 “Redazione di specifiche tecniche per il ripristino ambientale sull'esecuzione dei lavori in alveo da allegare ai capitolati delle gare d'appalto”, come suggerito dall'OTR, è stata inserita la sottoazione B.7.1.1. che contiene i riferimenti ai già esistenti atti di indirizzo regionale che disciplinano la materia.

Per l'Obiettivo Specifico C.1 “Assicurare un deflusso idrico in alveo sufficiente a limitare i periodi di asciutta e contenere l'abbassamento delle falde acquifere, si osserva che la difficoltà di correlare l'obiettivo stesso all'eliminazione (anziché alla riduzione) dei periodi di asciutta nel breve e medio periodo è legata ai naturali fenomeni di infiltrazione in subalveo delle portate, in particolare nel tratto di pianura (da Bortolami et alii, 2003).

Per l'Azione C.1.1 “Incentivazione di interventi gestionali e strutturali per aumentare l'efficienza delle reti irrigue”, le attività per il raggiungimento degli obiettivi saranno definite in sede di tavolo tecnico di approfondimento di cui alla sottoazione C.1.1.1.

Per l'Azione G.6. “Promuovere lo sviluppo turistico ed economico locale in chiave sostenibile” è stata compilata la colonna relativa all'individuazione delle responsabilità attuative con l'indicazione di Regione Piemonte e ATL.

- *Osservazioni sul Rapporto Ambientale*

- al paragrafo 4.2.2.3 *Acquacoltura* è stata aggiunta la tabella di dettaglio dei dati relativi agli impianti presenti nel bacino del Torrente Pellice desunti dalla consultazione degli elenchi degli impianti titolari di concessione di derivazione rilasciata dalla Città metropolitana di Torino.
- Al paragrafo 4.2.2.6 i dati relativi alle concessioni uso idroelettrico, nella versione del RA trasmessa nel settembre 2018, risultavano aggiornati all'anno 2014. Con l'occasione si è provveduto ad un aggiornamento della tabella alla situazione corrente (marzo 2019);
- nel Quadro Programmatico di Riferimento è stato specificato che il Piano Faunistico-Venatorio adottato con D.G.R. n. 46-12760 del 07/12/2009 è ancora in via di approvazione definitiva.
- Al punto 4.3.1 le informazioni relative al fabbisogno idropotabile lordo della popolazione sono state aggiornate con i dati ISTAT 2011.
- Ai paragrafi 4.6.1 ed al capitolo 9, l'indicazione dei 4 siti RN2000 è stata modificata da "SIC" a "ZSC", a seguito dell'approvazione delle rispettive Misure di Conservazione Sito Specifiche.
- Sono stati aggiornati, nella matrice di coerenza esterna di cui all'Allegato 2 al RA, i riferimenti agli obiettivi del Piano Paesaggistico Regionale in seguito al suo aggiornamento dell'anno 2017. Per le considerazioni riguardo alle criticità relative all'attuazione delle azioni che coinvolgono la componente "Paesaggio", si rimanda ai capitoli 6 (Analisi di Coerenza Interna) e 7 (Valutazione degli effetti sulle componenti ambientali) del RA.

- *Programma di monitoraggio*

Un'eventuale aggregazione degli indicatori ambientali in un set di "indicatori di sintesi" potrà essere implementata a partire dalla prima edizione del Report di Monitoraggio Ambientale. La natura molto eterogenea degli indicatori proposti rende difficoltosa l'individuazione di una periodicità comune rispetto ad una frequenza di calcolo. In occasione del primo Report di Monitoraggio potranno senz'altro emergere ulteriori considerazioni sulla possibilità di tale aggregazione.

- *Redazione della Dichiarazione di Sintesi*

Sulla base dei contenuti del presente documento si procederà alla redazione della Dichiarazione di Sintesi, secondo quanto disposto dall'art. 17 del D. Lgs. 152/2006